

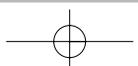
SOMMARIO

- 40 **Un sito interamente multimediale**
Una possibile risposta al peer to peer?
- 42 **Protezioni dalla copia**
Controlli invisibili: DRM e filigrane
- 46 **Tabelle**
Caratteristiche a confronto



Musica in Rete

Mp3, comprarli o scambiarli?



Recente notizia secondo cui Liquid Audio, una delle più importanti aziende nella produzione di software per la protezione della musica digitalizzata, starebbe per chiudere non ha fatto che confermare come il "fenomeno Mp3" si sia definitivamente affermato come unico referente per l'audio in Rete.

Dopo aver venduto a Microsoft diversi brevetti per la codifica dei file, Liquid Audio chiude quindi i battenti. Il suo formato, tanto osannato da coloro che cercavano un antagonista dell'Mp3, si è rivelato poco interessante per gli utenti. L'industria musicale si prepara forse a ricominciare la ricerca del sostituto legale dell'Mp3? Forse. Ma il problema della musica in formato digitale non è legato solo all'Mp3.

Sono i metodi distributivi la chiave del successo della musica piratata in Rete. È più facile trovare un brano nel circuito illegale che acquistarlo e pagarlo online. Un circolo vizioso preoccupante: se le "borse di scambio alla pari" dei file Mp3 sono così facilmente accessibili, meglio organizzate dei portali a pagamento e completamente gratuite, a chi può venire in mente di pagare per scaricare qualcosa che potrebbe ottenere a costo zero? Il paradosso, poi, è che anche pagando non si può star tranquilli del fatto che sia legale il possesso di musica in formato digitale.

Sono le conclusioni alle quali è giunto CHIP dopo aver messo a confronto mezzi leciti e illegali con cui scaricare dalla Rete audio in digitale. Un'inchiesta sui portali musicali, italiani e internazionali, da cui scaricare audio in Mp3 e sui re del settore, i software di peer to peer.

Portali musicali e siti utili

Analizzando i portali musicali si ha l'impressione che l'offerta sia non solo poco accattivante, ma quasi controproducente: chi cerca musica in Rete spesso rimane deluso da ciò che è presente e, soprattutto, da tutto ciò che manca nei siti di e-commerce business-to-consumer (quelli che vendono all'utente finale beni e servizi) dedicati al mondo della musica digitale. CHIP ha analizzato i principali portali

dedicati alla vendita di musica in formato digitale prendendo in considerazione alcuni siti internazionali e tre italiani. Il problema non è solo legato all'interfaccia, alla modalità d'acquisto o alle possibilità offerte al cliente finale. Si tratta di una questione che spazia dai cataloghi di brani resi disponibili (spesso incompleti e non all'altezza) alla gestione dei diritti su questi spezzoni musicali.

Legali o illegali? Una questione di frontiere

Si prenda, per esempio, il caso dei siti americani: i principali servizi sono concepiti per il mercato Usa e risultano ben protetti dall'accesso dal vecchio continente. Il controllo, nel caso di alcuni, è addirittura basato sull'indirizzo Ip dell'utente che cerca di acquistare musica.

Quando questo non è legato a un fornitore di connettività americano, la procedura di acquisto non può essere portata a completamento. Anche la carta di credito, il sistema di pagamento utilizzato dalla totalità dei siti, viene usata come strumento di controllo: verificando, in base al numero della carta, la provenienza e l'origine dell'acquirente, i siti Usa possono impedire il completamento dell'operazione di acquisto.

Risulta quindi illegale, oltre che praticamente impossibile, acquistare musica dai siti d'Oltreoceano: il tutto in barba alla cosiddetta "globalizzazione" resa possibile da Internet. Anche volendo pagare ciò che si acquista, per esempio da FullAudio (l'unico portale musicale Usa a permettere l'acquisto), la musica digitale scaricata è contraria alla legge perché non vengono pagati i diritti SIAE.

Sempre al di fuori delle frontiere italiane, rimanendo però nella Comunità Europea, il discorso cambia di poco. Si prenda il caso di Weblisten: il sito permette di acquistare musica e avverte a chiare lettere che la società paga alla SGAE (l'equivalente spagnolo della nostra SIAE) una quota per ogni brano acquistato. Tutto legale? Certo che no: se è pur vero che l'acquisto viene effettuato su un sito spagnolo, avviene comunque dall'Italia. E la SIAE non incassa un centesimo. Violazione dei diritti, quindi, e ci si →

Peer to peer sempre più nell'occhio del ciclone e portali musicali a pagamento in crescita: la musica in Rete è pronta per oltrepassare l'epoca della completa illegalità? L'indagine di CHIP mostra che le offerte dei "portali ufficiali" sono ancora lontane dall'essere ottimali, e il fenomeno del peer to peer sembra non arrestarsi.

Di K. Kranz, G. Massari, S. Reinke, M. Suck

Musica in Rete



ritrova nell'ennesimo paradosso: pagare per acquistare musica illegale. Vediamo intanto cosa offrono WebListen e FullAudio.

WebListen.com. Ottimo sito per acquistare musica in digitale: chart con le hit più recenti, catalogo ben assortito, download veloci, musica in Mp3 o Wma. Sembra tutto più che positivo, se non fosse che il sito è ospitato in Spagna e, per questo, la musica che vi si acquista risulta illegale in Italia. Nessun problema con la lingua: sulla homepage compare una bandierina per passare dall'interfaccia in lingua spagnola a quella in inglese. La registrazione è rapida e il sito presenta offerte interessanti basate sul numero di canzoni scaricabili e sulla durata delle connessioni. Ecco alcune tariffe:

- **Bono Night:** numero illimitato di download da mezzanotte fino alle 8 del mattino. Il costo è di 1,65 euro a notte;
- **Bono Hit:** abbonamento mensile per un catalogo di circa 500 canzoni, aggiornate ogni mese. 11,99 euro/mese il prezzo;

UN SITO INTERAMENTE MULTIMEDIALE

» Una possibile risposta al peer to peer?

Realizzato completamente in Flash il sito di Irene Grandi (www.irenegrandi.it) è un buon esempio da cui partire per analizzare come i cantanti italiani dovrebbero essere in Rete. Graficamente molto accattivante, dotato di controllo dell'audio integrato nella pagina (livello del volume e bilanciamento) www.irenegrandi.it non solo contiene le classiche fotogallery, la biografia, la discografia, ma anche dei clip video molto interessanti. In particolare il WebClip è un filmato audio/video

completo, con la colonna sonora della cantante e accessibile dopo aver scelto tra tre diverse velocità di banda (modem, Isdn e DSL). Il risultato è piacevole: un piccolo spaccato dedicato ai fan ma anche una piccola lezione di Web Design per tutti quei siti morenti e moribondi creati dai cantanti nel periodo in cui su Web era necessario esserci indipendentemente da ciò che si aveva da dire e poi, mestamente, abbandonati a se stessi e non più curati.

- **Bono Weekend:** download illimitati dalla mezzanotte del venerdì fino alle 9 del lunedì al prezzo di 9 euro a weekend;
- **Bono Music,** l'offerta completa. Si accede all'intero catalogo (oltre 125.000 brani) a un prezzo forfettario di 29,42 euro/mese. Le canzoni sono anche scaricabili singolarmente e senza limiti di fascia oraria,

acquistando un "voucher" il cui costo varia dagli 1,5 euro per due canzoni fino ai 17,28 euro per 25 brani.

Per chi vuole provare il servizio, in homepage appaiono sempre tracce audio di prova: basta registrarsi gratuitamente e si può ascoltare il brano senza obblighi.

Le diverse tipologie di abbonamento sono una delle più interessanti feature di WebListen, il sito spagnolo specializzato nell'audio digitale



Ci sono tre giorni di prova gratuita per chi vuole sperimentare il servizio offerto da FullAudio

FullAudio. Servizio americano con un database buono ma non eccellente (100.000 titoli). Nonostante permetta l'accesso anche dall'Italia, le canzoni scaricate risultano illegali per il pagamento della SIAE.

FullAudio è indicato per chi cerca pezzi "datati" piuttosto che le hit recenti: il catalogo prevede molti brani degli anni '70 e '80. Il principale limite è l'uso di una tecnologia proprietaria: un player particolare, basato su Windows Media Player ma dotato d'interfaccia modificata, e un codec Wma (il formato dei brani scaricabili) modificato. Supporta il Digital Right Management e, se eseguiti su un altro pc, i brani musicali risultano inascoltabili. Permette l'acquisto di singoli brani o tariffe forfettarie, pagabili con carta di credito. Due le soluzioni "a forfait":

- **Gold Plan,** per un massimo di 50 download mensili a 9,95 dollari con un'addizionale di 15 centesimi di dollaro per ogni brano aggiuntivo;
- **Platinum Plus** che fornisce 100 brani al mese al prezzo di 17,95 dollari al mese con la solita addizionale di 15 centesimi di dollaro per ogni brano aggiuntivo. →

Interfaccia chiara e informazioni utili per Tiscali Musica. L'uso della barra multimediale di Internet Explorer può aiutare durante l'ascolto dei brani musicali



È necessario RealPlayer per ascoltare i brani demo presenti in Vitaminic, soprattutto quelli legati ai gruppi emergenti e non ancora sotto contratto con le case discografiche

La situazione italiana

Se il panorama internazionale non è roseo, quello italiano è quasi desolante. Ma è l'unica soluzione per poter essere sicuri che la musica scaricata sia completamente legale.

CHIP ha messo a confronto tre tra i servizi più interessanti nel nostro paese: Tiscali Musica, MSN Musica e Vitaminic. Anche se MSN non è un servizio come FullAudio o WebListen.com, si segnala per la possibi-

lità di fornire anteprime gratuite delle hit internazionali. Vitaminic e Tiscali, invece, prevedono forme di abbonamento interessanti per chi cerca una via legale all'Mp3.

Tiscali Musica. Accanto alle notizie su dischi, interviste e news dal mondo musicale, dall'area Tiscali Music Club è possibile scaricare brani. L'abbonamento mensile presenta tre offerte: la **Basic**, da 1,50 euro al mese, dà diritto a 50 punti, la **Silver**, da 6,99 euro al mese, dà diritto a 500 punti e la **Gold**, da 12,98 euro al mese, dà diritto a 1.000 punti. I punti servono ad ascoltare, scaricare e masterizzare i 100.000 brani presenti nel catalogo. Per ascoltare un pezzo in streaming basta 1 punto, per scaricarlo e poterlo riascoltare ne servono 10, mentre ne sono necessari 100 per masterizzarlo.

Il sito richiede Windows Media Player 7 o superiore, Internet Explorer 5 e Windows 98/Millennium Edition/2000/XP. La musica viene amministrata utilizzando il Digital Right Management di Microsoft per garantire le licenze e la protezione dei diritti sui brani musicali. Non sono previste forme di abbonamento diversificate e questo, oltre al requisito minimo software, è un vincolo restrittivo.

PROTEZIONI DALLA COPIA

» Controlli invisibili: DRM e filigrane

Sono tre i principali meccanismi di protezione anti-copia utilizzati con i file musicali. Difficile ottenere informazioni su quali vengano utilizzati dai diversi portali presenti in Rete, un dato che evidenzia come vi sia la paura che, rendendo pubblico questo dato, qualcuno possa utilizzare software o tecniche di hacking per violare questi meccanismi.

MMP – Chiave asimmetrica. Il Multimedia Protection Protocol (MMP) è un algoritmo noto da alcuni anni che ha il vantaggio di permettere ulteriori sviluppi: viene adottato da diversi portali in versioni personalizzate. Una parte dei dati del file Mp3 viene codificata con il Data Encryption Standard (DES), processo asimmetrico utilizzato anche nei servizi a pagamento SET e SSI. La codifica dei dati all'interno del file Mp3 è

variabile, rendendo difficile la "sprotezione" del brano. Utilizzando questo algoritmo il file audio può essere "personalizzato" per un determinato tipo di player, riprodotto solo per un periodo limitato di tempo (nel caso dei brani "demo" che durano solo 30 secondi) o può prevedere una scadenza.

DRM – Controllo dei diritti. Il Digital Rights Management (DRM) è sviluppato da Microsoft, che sta tentando di farne la base per lo sviluppo del proprio player, Windows Media Player, e di tutte le versioni personalizzate basate su di esso.

Il DRM permette di personalizzare contenuti multimediali, identificare gli utenti, specificare diversi livelli di accesso e di copia sul file e impostare protezioni per la masterizzazione e la distribuzione.

Chi vuole usare liberamente un file protetto con la tecnologia DRM deve prima eliminare questi vincoli. Esistono diversi software free in Rete che tentano di violare questo tipo di protezione: i più famosi sono Freeme e Unfuck. Il primo funziona benissimo solo sulle versioni 1 e 2 di DRM, mentre Unfuck gestisce i file realizzati con WMRM (Windows Media Rights Management) versione 6. Tutti i portali ufficiali utilizzano versioni successive di DRM e WMRM.

Watermarking. Sono le cosiddette "filigrane digitali" utilizzate da anni sulle immagini digitali e adattate ai contenuti audio/video, una sorta di marchio di fabbrica inserito nei file audio e, in alcuni casi, video. Questo sistema non è nato per proteggere il file e impedirne la copia, ma permette l'individuazione delle copie illegali:

Musica in Rete

MSN Musica. Vale una segnalazione nonostante non preveda forme "dirette" di acquisto della musica: la ricchezza del sito sta nella possibilità di ascoltare gratuitamente anteprime e brani tratti dai Cd di maggior successo nelle chat di tutto il mondo.

Il canale è ricchissimo di contenuto informativo: la sezione Download center permette di ascoltare brani promozionali veicolati dal portale ed è possibile acquistare su Amazon.com o BestBuy.com, per esempio, il Cd da cui è tratto il brano.

Vitaminic Music Club. Il Download sicuro di Vitaminic è molto simile a quello di Tiscali. Identica anche la modalità di gestione dell'abbonamento: una quota periodica sulle operazioni che l'utente compie.

È previsto un abbonamento semestrale o annuale, al costo di 50 o 80 euro. L'abbonamento consente di scaricare canzoni di artisti famosi o di "unsigned", cantanti e gruppi senza etichetta, a patto di non scaricare lo stesso file più di tre volte. Ottimo il motore di ricerca per scandagliare il contenuto del database, disponibile anche per i non abbonati, ma il catalogo non ci è apparso ricco. Un'altra scomodità è legata alla gestione del formato audio: sono supportati Mp3 e Rea-

L'interfaccia di ricerca è molto apprezzabile, ma i tempi di risposta di una query non sono certo all'altezza dei concorrenti



Audio (quest'ultimo lo standard per le anteprime gratuite).

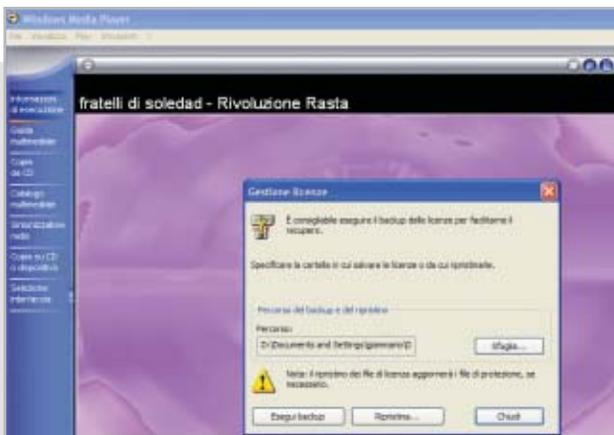
Da rivedere l'help e le Faq: le informazioni sono scarsissime. Vitaminic è invece da segnalare per la possibilità di ascoltare molte anteprime su gruppi sconosciuti: una chicca per gli appassionati.

Il "caro e vecchio" peer to peer

Dopo la deludente panoramica sulle soluzioni offerte dai portali, è il caso di dare un'occhiata a cosa offre il "mercato sotterraneo". Nonostante la chiusura di Napster, i problemi di KaZaA e le continue polemiche sul mondo del peer to peer, i software, gli utenti e le reti attraverso cui avviene lo scambio diretto da utente a utente di musica (oltre che di video e software) non si sono certo lasciati scoraggiare. **CHIP** ha scelto di analizzare tre tra i software più utilizzati in questo settore: la nuova versione di KaZaA, Morpheus e WinMX.

I primi due sono molto simili e potenzialmente concorrenti per quel che riguarda il pubblico di riferimento: l'interfaccia grafica è completa e le funzionalità ottimali. Rimangono grosse perplessità legate all'uso massiccio di adware al loro interno: installare uno di questi software significa aggiungere al pc tool pubblicitari che fanno apparire fastidiose finestre di pop-up e banner durante la navigazione. WinMX, invece, è il più tecnico e, nonostante la versione 3.3.1 abbia un'interfaccia notevolmente migliorata, non è certo paragonabile agli altri due in fatto di semplicità d'uso.

Morpheus 2.0. È quello che fa il maggior uso di strumenti pubblicitari di tipo adware ed è dotato dell'installazione più difficile. L'autoinstallante verifica la presenza della Java RunTime Environment (JRE) e, in caso manchi, provvede a scaricarla. La nuova interfaccia, la sistemazione non



Basta dare un'occhiata al menù Strumenti di Windows Media Player per scoprire come sia predisposto per la gestione delle licenze sui file audio

pressione psicoacustica dell'Mp3 e che l'orecchio umano non avverta la variazione apportata al file.

Un trucco: per liberare un file da questi vincoli legati al DRM e dal Watermarking è necessario ricorrere a una soluzione poco convenzionale ma funzionante perfettamente. L'uscita altoparlanti della scheda audio va collegata all'ingresso Line In della stessa: dopo aver avviato un qualsiasi software di registrazione, si attiva la riproduzione del file (utilizzando il player preferito o il software di riproduzione proprietario quando previsto). Dopo aver registrato il file riprodotto si otterrà un file Wav completamente depurato da ogni protezione anti-copia, che può essere masterizzato o rippato in Mp3. Attenzione: il processo elimina il DRM ma non il Watermarking.

per questa ragione viene solitamente utilizzato in collaborazione con altri algoritmi (il DRM, per esempio).

Il loro funzionamento prevede l'inserimento di una serie di informazioni codificate all'interno dei dati audio, dati che ri-

sultano invisibili all'utente finale e che richiedono una minima modifica del file originale o l'aggiunta a questo di nuove informazioni. Le modifiche apportate vengono collocate comunque in punti in cui non possano essere eliminate con la com-

Musica in Rete

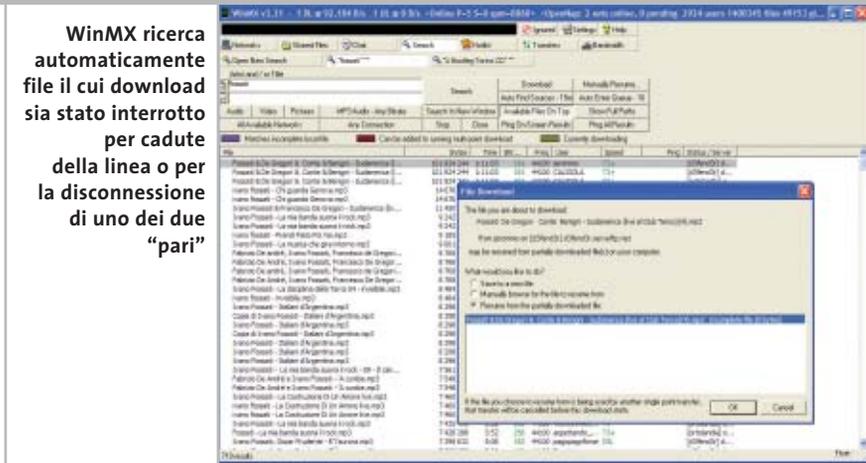
solo dei colori ma anche della struttura complessiva dello strumento hanno reso Morpheus molto più semplice da utilizzare. In sintesi, il tool non ha proprio nulla da invidiare a KaZaA, anche se rispetto a quest'ultimo dispone di funzionalità non ottimizzate. Nonostante la possibilità di cercare all'interno di sei categorie (Tutto, Documenti, Software, Audio, Immagini e Video) e la selezione di numerose opportunità mentre si è "a caccia" di Mp3 (Titolo, Artista, Album, Descrizione, Attributi, Lingua, Categoria, Anno, Bit rate, Lunghezza, Valutazione dell'utente), i risultati impiegano molto tempo per essere visualizzati.

Interessante la sezione Traffic con lo storico dei download. Risulta assai utile il Media Manager, un'utility (da scaricare successivamente all'installazione) che gestisce in maniera completa tutti i file audio e video presenti sul computer.

KaZaA Media Desktop 2.0. Nonostante i costanti problemi legali del software, lo strumento di Sharman Networks è uno dei tool più popolari. Durante i test, il numero di brani presenti si è aggirato attorno ai 400 milioni, senza notevoli modifiche di questi valori nelle fasce orarie. L'interfaccia è uno dei principali vantaggi: semplice e intuitiva, permette di utilizzare da subito il software. A differenza di WinMX non sono necessarie ulteriori configurazioni.

L'integrazione non solo delle funzionalità di download parallelo, ma il fatto che KaZaA 2.0 preveda un antivirus interno e la possibilità di utilizzare skin personalizzate, lo rende più attraente.

WinMX ricerca automaticamente file il cui download sia stato interrotto per cadute della linea o per la disconnessione di uno dei due "pari"



È utile in fase di installazione la possibilità di deselegionare i tool aggiuntivi (SaveNow, MediaLoads, New.Net, b3d e DelFin, tutti di tipo pubblicitario). Impossibile, invece, non installare l'adware integrato, Cydoor, e non vedere presentate a schermo, durante la navigazione, pop-up pubblicitarie. La ricerca è estesa non solo a file musicali, ma anche a video, immagini, software o documenti: in particolare la "caccia" agli Mp3 può essere condotta cercando per titolo, artista, album, categoria, dimensione, qualità e lingua. Una delle più interessanti news presenti in questa release 2.0 è la possibilità di scaricare intere playlist.

WinMX. Ideale in soluzioni di "reti OpenNap proprietarie", il software si segnala per la mancanza di tool pubblicitari. Leggero, ottimo per gestire i download, richiede però una discreta fase di apprendimento e la configurazione manuale delle reti.

WinMX viene distribuito con una rete pre-configurata, ma se si desidera entrare a fare parte di un giro più ampio, diventa vitale mettere mano all'aggiunta di

ulteriori fonti: un'impostazione che rende questo tool ideale per i più tecnici e per coloro che possono avere accesso a reti aggiuntive OpenNap (quelle private, per esempio).

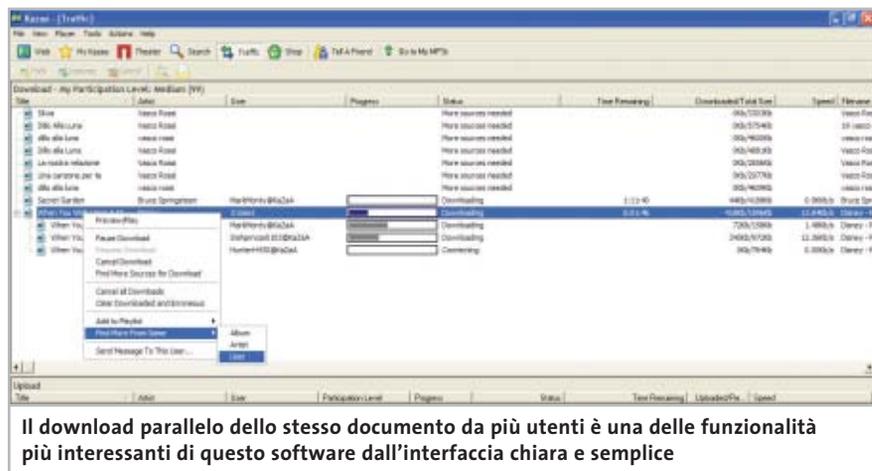
Interessante la possibilità di controllare visivamente l'occupazione di banda. Tra le novità, da sottolineare la possibilità di sfruttare, come del resto fanno anche KaZaA e Morpheus, il download contemporaneo dello stesso file da più fonti.

Il peer to peer: l'impressione finale

L'uso intensivo di programmi di peer to peer non è la soluzione definitiva al bisogno di ascoltare musica in digitale, anche perché porta con sé due problematiche: quella legale e quella della sicurezza.

Il primo è il problema che questa indagine voleva sciogliere cercando fonti legali da cui scaricare audio (in Mp3 o in altri formati) e pagare una quota accettabile per ottenere le relative licenze. Ma questa operazione spesso non dà i risultati attesi: i database dei portali dedicati sono spesso insufficienti e le tariffe praticate sono ancora lontane da un'offerta che si possa definire economica.

Diverso il discorso legato invece alla sicurezza: utilizzando pesantemente i tool di peer-to-peer il computer rimane aperto all'esterno e visibile non solo a chi è interessato a scambiare file audio e video, ma anche a coloro che vogliono, per diverse ragioni, tentare di violare il pc remoto. Il suggerimento di CHIP è quello di dotarsi di un buon firewall per fare in modo che le intrusioni possano essere filtrate e bloccate prima che possano arrecare danni. Come si può facilmente sperimentare non è infrequente, infatti, ricevere attacchi. →



Il download parallelo dello stesso documento da più utenti è una delle funzionalità più interessanti di questo software dall'interfaccia chiara e semplice

Il commento

Difficile tenere testa all'Mp3

■ Si ha l'impressione che gli attacchi portati dall'industria musicale nei confronti dello scambio di file musicali e verso tutti i client di peer to peer siano così violenti per due ragioni: l'incapacità di trovare uno strumento altrettanto valido per fare affari con la musica digitale e l'impossibilità di tenere testa all'Mp3. I migliori servizi in Rete (**WebListen** e **FullAudio**) risultano illegali in Italia. Un paradosso evidente: è legale portare con sé i Cd acquistati in Spagna o negli Usa, ma è illegale acquistare i brani su Internet.

I servizi italiani non migliorano la situazione: **Tiscali Musica**, per esempio, l'unico tra quelli provati che fa esplicito riferimento alla legalità della masterizzazione di musica scaricata dagli abbonati, propone tariffe poco concorrenziali: 100 punti per ogni canzone, su un totale di 500 pagati ben 6,99 euro, fanno salire il costo di un Cd con una decina di canzoni a poco meno di 14 euro, supporto e costo della connessione esclusi. Considerando che l'utente non riceve l'opuscolo allegato ai Cd originali e che si tratta di file compressi (la cui qualità, soprattutto se riprodotti su stereo di alto livello, non è certo eccellente), il gioco non vale la candela.

A questo punto risulta evidente un fatto incontrovertibile: i risultati migliori si ottengono con mezzi illegali. Questo non è un incitamento a perseverare nel download selvaggio di musica, film e software piratato, ma vuole essere un appunto per chi produce musica, in senso generale, e offre tali servizi in Rete. Una legge di mercato recita banalmente che nessuno paga per ottenere ciò che può avere gratis. E forse bisognerebbe aggiustare il tiro: le case discografiche sono sicure che l'inasprimento delle pene per la copia di Cd, l'aumento del prezzo dei supporti vergini e l'accanimento contro Napster e KaZaA siano sufficienti? Non è che facendo pagare un Cd originale quasi 20 euro si è innescato un meccanismo che ora è sfuggito di mano? Magari diminuire il prezzo delle opere originali potrebbe far diventare antieconomici gli Mp3 "gratuiti" che vanno cercati, scaricati, spesso convertiti e infine masterizzati. Con una qualità musicale non eccelsa.

» Caratteristiche a confronto



Prodotto	FullAudio	MSN Musica
Indirizzo Internet	www.fullaudio.com	www.msn.it/intrattenimento/musica
Legale	Non in Italia	Si
I giudizi di CHIP		
Modalità di ricerca (35%)	80	50
Utilizzo dei brani (35%)	88	50
Prezzo (30%)	67	92
Punteggio complessivo	78	65
Qualità complessiva		
Rapporto Prezzo/Prestazioni		
CHIP VI DICE CHE	Gli abbonamenti forfettari sono ideali per chi cerca canzoni da scaricare "al volo"	Per chi cerca brani e anteprime da ascoltare e vuole acquistare Cd
Pro	Prezzi degli abbonamenti molto competitivi	Preview
Contro	Illegale in Italia, database musicale non aggiornato	Nessuno strumento di acquisto in formato digitale
Modalità di ricerca		
Per autore	Si	No
Per titolo	Si	No
Per album	No	No
Per parole chiave	Si	No
Per genere	No	No
Utilizzo dei brani		
Masterizzazione	No	No
Formato	Wma	Wma
Copia su altri pc	No	No
Prezzo		
Tariffe	Da 9,95 a 17,95 euro/mese	Solo acquisto Cd
Limite brani al mese	50	Nessuno
Prezzo per singolo brano	0,15 euro	Gratis
Catalogo brani	Discreto	Sufficiente

COME SONO STATE CONDOTTE LE PROVE

» Criteri di giudizio

Difficile confrontare strumenti tra loro diversi come i portali dedicati alla vendita "legale" di musica in formato digitale e i software di peer to peer.

Lo scopo finale, del resto, non era una semplice prova comparativa ma capire quanto sia possibile per i primi trovare spazi di visibilità all'interno

del settore sopravanzando il mondo illegale.

Per raggiungere questo obiettivo **CHIP** ha puntato su tre aspetti: modalità di ricerca, utilizzo dei brani e prezzo.

■ MODALITÀ DI RICERCA

È stata valutata la chiarezza di accesso ai servizi, della registrazione al servizio e del-

le informazioni, oltre all'immane motore di ricerca dei file.

■ UTILIZZO DEI BRANI

I brani audio devono essere riproducibili e masterizzabili. Non sempre questo è possibile e le informazioni fornite (soprattutto da Vitaminic e Tiscali) indicano proprio il contrario. Rilevante il catalogo che è prati-

Musica in Rete



ILLEGALI

Tiscali Music Club	Vitaminic Music Club	WebListen
http://musica.tiscali.it	http://club.vitaminic.it	www.weblisten.com
Sì	Sì	Non in Italia
<p>Idalee per chi vuole ascoltare musica ma non per chi vuole anche masterizzarla</p>	<p>Più che per l'abbonamento, è ideale per ascoltare i brani dei gruppi amatoriali</p>	<p>Grazie agli abbonamenti, è ottimo per i downloader del weekend</p>
Interfaccia e aiuti in linea completi	Accesso a brani di gruppi non legati a case discografiche	Abbonamenti molto diversificati, voucher per gli acquisti singoli
Eccessivo il costo dei file da masterizzare	Abbonamento costoso, poche le informazioni sul sito	È illegale in Italia
Sì	Sì	Sì
No	Sì	Sì
No	Sì	Sì
No	Sì	No
Sì	No	Sì
Sì	Sì	Sì
Mp3, Wma	Mp3, Wma	Mp3, Wma
No	n.d.	Sì
Basic 1,50 euro/mese; Silver 6,99 euro/mese; Gold 12,98 euro/mese	50 euro/mese (abb. semestrale), 80 euro/mese (abb. annuale)	Da 1,65 euro/notte fino a 29,42 euro/mese (contratto senza limiti)
5 (Silver), 10 (Gold)	Nessuno	Nessuno
1,40 euro (Silver); 1,30 euro (Gold)	Gratis per i gruppi "unsigned"; 0,99 euro per gli altri	Non calcolabile
Buono	Discreto	Discreto

KaZaA Media Desktop 2.0	Morpheus 2	WinMX
www.kazaa.com	www.morpheus.com	www.winmx.com
No	No	No
<p>Chi cerca un tool peer to peer "chiavi in mano"</p>	<p>Nonostante i miglioramenti, il programma potrebbe fare di più</p>	<p>Per chi cerca uno strumento completamente personalizzabile</p>
Interfaccia, accesso alle funzioni	Interfaccia migliorata, Media Manager integrato	Funzioni di controllo complete, impostazioni personalizzabili
Adware integrato	Troppa pubblicità allegata all'autoinstallante, ricerche lente	Un po' troppo tecnico
Sì	Sì	Sì
Sì	Sì	Sì
Sì	Sì	No
Sì	Sì	Sì
No	Sì	No
Sì	Sì	Sì
Tutti	Tutti	Tutti
Sì	Sì	Sì
Completamente gratuito	Completamente gratuito	Completamente gratuito
Nessuno	Nessuno	Nessuno
Gratis	Gratis	Gratis
Ottimo	Buono	Ottimo

camente sconfinato se si utilizzano i software di peer to peer.

PREZZO

Non sempre è facile districarsi nel groviglio di tariffe. Alcuni portali, per esempio Tiscali, utilizza un macchinoso sistema a punteggio: ogni tariffa equivale a un certo numero di punti. Quella base non consen-

te di effettuare la masterizzazione. In ogni caso si deve considerare che i Cd masterizzati a partire dai file scaricati mancano di un contenitore, della copertina, del supporto vergine, dei testi e dei volumetti allegati. Per compensare queste mancanze i brani scaricati devono quindi costare meno di un Cd originale.

LE VALUTAZIONI DI CHIP

